

2 METODI 1 STESSO SCOPO

Negli ultimi mesi sono in atto delle manovre repressive che tendono a bloccare il processo di sensibilizzazione sui nostri problemi e di organizzazione che è iniziato quest'anno nella nostra scuola e negli altri istituti di Udine. Queste manovre si manifestano in due sensi:

1 LA VIOLENZA FASCISTA che si è recentemente espressa nella pubblicazione allo Stellini di una lista di 6 studenti da 'punire', due dei quali sono già stati colpiti dalla rappresaglia dei fascisti (l'auto distrutta e il tentativo di incendiare una casa). Con queste azioni i fascisti vogliono bloccare le avanguardie di tutte le scuole di Udine e fermare il movimento di massa.

2 I DISCORSI DEL PRESIDE MISTRUZZI. Da qualche settimana parlando alla radio interna, ci invita a non fare ore sociali o assemblee perchè sono 'perdita di tempo', ci presenta il motto 'ordine e disciplina' come una regola che deve essere assolutamente seguita, ci fa capire che allo Zanon c'è una sola persona che può decidere e che questa persona è lui. Con la falsa alternativa 'ordine o caos' mistruzzi vuole bloccare il processo di costruzione di una reale alternativa a questa scuola che noi abbiamo cominciato ad avviare con le nostre lotte.

ECCO LA SCUOLA CHE FASCISTI E MISTRUZZI CI VOGLIONO IMPORRE: UNA SCUOLA DOVE NON SI DISCUTE, NON SI CRITICA, NON CI SI ORGANIZZA.

Ma ormai questo tipo di scuola è stata superata dalle nostre lotte e neanche con la violenza e i ricatti riusciranno ad imporcela.

Bisogna rispondere quindi tutti assieme alle manovre repressive:

- SUBITO discutendo in ogni classe le cose dette in questo volantino

- IL PROSSIMO ANNO isolando i fascisti, impedendo loro di venire davanti alle scuole e scorazzando in città per compiere le loro manovre repressive 'spedizioni punitive'; spazzando via le illusioni che mistruzzi sembra ancora nutrire sulla possibilità di impedirci di discutere i nostri problemi e organizzarci per risolverli.

un gruppo di studenti dello Zanon

Udine, 30 - 5 - 71
cicl. in proprio